



Club Alpino Italiano
Sezione di Potenza
Sottosezione Matera Falco Naumanni



Data 19 maggio 2019

Località STIGLIANO

Nome escursione
STIGLIANO, BALCONE DI LUCANIA

Direttori d'escursione

Michele MARRA (tel. 333.5883143) – Cosimo BUONO (tel. 392.4318088)

Iscrizione

Nell'**incontro di pre-escursione di venerdì 17 maggio alle 20 in sede**, ascolteremo il racconto di **Antonia Marchese**, socia CAI originaria di Stigliano, che ci racconterà del suo paese com'era una volta e com'è oggi. In quella occasione i responsabili forniranno ogni ulteriore chiarimento sugli aspetti tecnici e organizzativo e per conteggiare le adesioni. **I non soci all'atto dell'iscrizione, PER CUI E' OBBLIGATORIA LA PARTECIPAZIONE ALLA RIUNIONE, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.caipotenza.it/documenti-eregolamenti/iscrizioni>**

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00 - Non soci: € 10,00 (per i non soci la quota comprende l'assicurazione).

A tale cifra occorre aggiungere il costo del pranzo in ristorante di 10/15 euro.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 6.45 Stazione FAL Villa Longo. Partenza ore 7.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Procedere in direzione La Martella, quindi verso Tricarico (S.P. 8), per poi deviare al bivio di Calle in direzione Basentana – Scalo di Grassano e Garaguso (S.P. 277); proseguire quindi per Garaguso, Accettura e infine per Stigliano. Nel centro di Accettura avverrà la sosta per caffè e/o colazione.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 13 km
Dislivello in salita	ca. 350 m
Dislivello in discesa	ca. 350 m
Tempo di percorrenza	ca. 4-5 h (escluse le soste)
Difficoltà	E + T (nel pomeriggio si visiterà il paese)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche, tuttavia si percorre un breve tratto della S.P. 103, dove bisogna prestare molta attenzione ai veicoli in transito. Non ci sono sorgenti lungo il percorso fuori dal paese.



PERCORSO ESCURSIONISTICO - NATURALISTICO

Il percorso a piedi inizierà da una piazzola sulla strada provinciale che proviene da Accettura, a un paio di chilometri dal centro abitato di Stigliano (il comune più elevato della provincia di Matera con i suoi oltre 909 metri s.l.m.) e si svilupperà interamente sul crinale e sui versanti del rilievo denominato “la Montagna”, toccando una quota massima di circa 1100 metri di quota.

Il sentiero, quasi interamente sterrato con brevi tratti asfaltati, si snoda attraverso un’area boschiva costituita da grandi querce e da una fitta presenza di arbusti; giganteschi blocchi di pietra si innalzano verticali dal suolo, tra i quali l’enigmatica e fiabesca “Pietra selvaggia”.

Peculiarità della nostra escursione sono gli straordinari e immensi squarci panoramici che, improvvisamente, sui valichi e sulle radure, si offrono alla vista dei camminatori, in un’atmosfera eterea e silenziosa, solcata dal volo lento e maestoso del nibbio, piacevole per l’aria asciutta e leggera, pervasa dolcemente dai profumi inebrianti e pungenti delle sgargianti gialle ginestre e di altre brillanti infiorescenze della primavera matura.

Il rilievo da noi attraversato e quello parallelo su cui sorge Stigliano, rappresentano la punta più avanzata verso sud-est dell’area appenninica lucana e si protendono dunque isolati verso il sottostante bacino del Cavone con gli affluenti Salandrella e Misegna: una vasta distesa di pallidi calanchi si apre in direzione della piana metapontina; se la visibilità è buona, si riconoscono tutti i paesi della collina materana con la città dei Sassi sullo sfondo, mentre biancheggiano, più lontani ed evanescenti, a chiudere l’arco dell’orizzonte orientale, alcuni centri della Murgia pugliese, degradante verso la città di Taranto, il cui piatto profilo si intravede sulla costa più interna del Golfo omonimo.

Volgendo lo sguardo a nord notiamo il centro storico di San Mauro Forte con il turrato nucleo medievale, mentre, spostando leggermente la visuale verso sinistra, ammiriamo in tutta la sua vastità la foresta di Accettura e delle Piccole Dolomiti lucane, con miriadi di frondosi e annosi cerri svettanti tra vallate, serre, coste, tempe e guglie appuntite di arenaria.

Nel compiere l’anello per ritornare al punto di partenza, tra alternarsi di salite e discese, prati e boschi, si staglia improvvisa nel cielo di ponente, dinanzi ai nostri sguardi estasiati, l’intera catena dell’Appennino lucano con le ripide e imponenti cime del Volturino, Monte di Viggiano, Raparo, Alpi, Sirino, Massiccio del Pollino, rocciose e ancora innevate, precedute dai più bassi rilievi di Aliano, Cirigliano, Gorgoglione, Corleto Perticara, a dominio delle valli del Sauro e dell’Agri.



VISITA A STIGLIANO

Una volta ritornati alla piazzola di sosta delle auto, procederemo a piedi in direzione di Stigliano, distante un paio di chilometri, su percorso diviso tra sterrato e strada provinciale.

In paese godremo di un meritato momento di riposo presso il “Ristorante Mariano”, riforniti da un pranzo rapido e frugale, ma arricchito da piatti tipici della gastronomia stiglianese.

Subito dopo, seguirà la passeggiata culturale-turistica nel centro storico, con la guida cortese e colta del Signor Rocco De Rosa, ricercatore di storia locale, fondatore e proprietario del “Museo di Storia e Civiltà contadina - Angolo della Memoria”.

Percorrendo le strette vie in salita del borgo, visiteremo gli ambienti del suddetto Museo; seguirà l'ingresso alla Chiesa Madre dell'Assunta, dietro al cui altare si inalta il grande polittico rinascimentale, con ben quattordici dipinti, attribuito a Simone da Firenze; vedremo la chiesa del convento di Sant'Antonio da Padova, con un pregevole crocifisso ligneo del Seicento; costeggeremo infine i resti del castello e della cinta muraria medievale; il tutto avverrà camminando sui selciati di vicoli, piazze e piazzette, fiancheggiate da palazzi nobiliari e costruzioni più modeste, mentre, sui bordi dell'abitato, a seconda del variare della nostra posizione in rapporto ai punti cardinali, compariranno, di volta in volta, le aspre gioaie dell'Appennino, ovvero le cupe foreste del “Parco di Gallipoli-Cognato”, oppure le colline dei calanchi di Craco, Ferrandina, Pisticci, Tursi, Montalbano e la costa jonica, Matera, la Puglia con Taranto.

Potremo concludere definendo Stigliano “balcone di Lucania”, in quanto, da tale località si domina dall'alto gran parte dei territori centromeridionali e orientali della regione; probabilmente, anche per questa particolare posizione, il paese divenne il primo capoluogo della Basilicata (Regia Udienza) durante il Vicereame spagnolo, per pochi mesi, tra il 1647 e il 1648.

Conclusa la visita al centro di Stigliano, ritorneremo alle nostre macchine e a Matera.

Michele Marra

Equipaggiamento necessario (integrare secondo necessità)

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da un litro, il telefonino.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.